Scritto da Red.
Venerdì 28 Agosto 2020 18:45



ATRIPALDA – “Con molto orgoglio ho accettato questa candidatura. Partiamo da qui, insieme, dai volti che conosco e mi stanno vicino ogni giorno, dalla città che amministro come vice sindaco, condividendo alcune delle questioni che più mi stanno a cuore. La scuola prima di tutto, che per me è - e deve essere - una comunità di cura, gli studenti hanno bisogno di crescere in ambienti tranquilli dove sentirsi protetti. Per questo è necessario partire dall’edilizia scolastica, dalla messa in sicurezza di tutte le strutture che ospitano i nostri figli per gran parte delle loro giornate. Una buona scuola è anche e soprattutto una scuola sicura, il problema è antico e il tema torna puntuale quando gli edifici scolastici chiudono e gli alunni sono costretti ai doppi turni o a spostarsi da una parte all’altra per fare lezione”.

È un passaggio dell’intervento di Anna Nazzaro, vice sindaco del Comune di Atripalda e candidata alle Regionali nella lista "Fare Democratico-Popolari", in occasione dell’apertura della campagna elettorale, questo pomeriggio, presso l'Hotel Civita, presenti Ciriaco e Giuseppe De Mita, della campagna elettorale insieme con Pino Rosato, Nevicella Mattia e Angelo Antonio Lanza.

“L’emergenza Covid ci ha insegnato – ha sottolineato Nazzaro – che servono nuovi spazi per tutelare i ragazzi e le ragazze in classe, che abbiamo bisogno di un programma di digitalizzazione serio e intelligente: il digitale deve entrare nel mondo della scuola non semplicemente per sopperire alle mancanze ma per integrare la didattica, migliorare e supportare il percorso formativo, semplificare l’apparato amministrativo. Per realizzare questo ambizioso progetto servono strumenti digitali, personale scolastico e docenti formati per guidare gli studenti nell’uso delle nuove tecnologie e accompagnarli attraverso i processi innovativi e digitali. Un discorso questo che vale anche per l'amministrazione, per la sua semplificazione e sburocratizzazione.

Il virtuale deve integrarsi con il reale, non possiamo dimenticare gli spazi di aggregazione, i luoghi di condivisione sociale e culturale fondamentali per la crescita e la valorizzazione dei talenti e delle intelligenze dei nostri giovani, qualcosa che al di là della scuola consenta di incontrarsi per studiare, realizzare progetti, mettere in comune idee e passioni, partecipare in maniera attiva alla vita del territorio.

Ed è questo che io intendo garantire, partendo proprio dall'esperienza amministrativa come vice sindaco del Comune di Atripalda che mi ha dato la possibilità di confrontarmi in prima persona su questi temi. Perciò il mio impegno sarà rivolto prima di tutto alla risoluzione di queste criticità, guardando ai bisogni e ai desideri dei più giovani e delle loro famiglie".